

GENERATION
(M. Masini - G. Dati - D. Lamont)
Ed.: Mamadue

Cinquemila giorni fa
spaccavamo la città,
ripetendo come una poesia:
"Oggi cambio il mondo e così sia!".

Generation, my tristescion!

Le tue mani nelle mie,
correvamo dietro a quelle nostre idee,
masticando sogni e amori a metà,
come i corsi all'università.

Generation, my delusion!

Non devi credere
che è stato inutile
sentirsi innamorati eroi
di un mondo marginale,
gridare rabbia in faccia
a questo eterno show
anche se oggi, no, non si può,
perché gli ultimi non esistono!

Ma è la vita che con un "Ciao!"
poi ti lascia a piedi come Charlie Brown
e ti perdi nell'imbecillità
che ha prodotto la politica.

Sputtanescion, par-condition!

E ti arrendi anche tu
e tuo figlio segue ormai la sua tribù,
ma quei suoi occhi azzurri gridano già
a questo mondo senza l'anima.

Evolution, no bombescion!

Lasciagli credere
che si può vivere
con la vergogna che hai di te
e delle tue illusioni,
che si potrà sognare fino all'ultimo,
anche se tu lo sai, io lo so,
che le favole non esistono,
ma i miracoli, sì, forse accadono!

Here we go, everyday it's the same situation.
Trouble, problems, is all that we get.
We need a change world to breath new life,
so I'll kids can see brighter days.

As one we can march, if it's comin' from your heart,
from the past to the present, to the future. See the sun
as a boy growin' up in the south, south bronx,
it was fun and games, but guns and pain.

So, I kiss my mother and I hug my brother,
strength and unity, a love community,
strength and unity, a love community,
strength and unity, a love community.

Hand to hand united we stand,
people of the planet, let's shout it out:
strength and unity, a love community.
Let's make this place a home...

IO NON TI SPOSERÒ
(M. Masini - G. Dati)
Ed.: Mamadue

Io non ti sposerò,
perché non sarei io.
La vita la vivrò
amando a modo mio.
Io non pronuncerò
le solite promesse
davanti alla città
e a un Dio che io... non so...
Io non ti sposerò!

Per bruciare lentamente ogni emozione
e cadere in braccio all'abitudine,
per addormentarsi alla televisione
in pantofole...

Io non ti sposerò
per credere all'idea
che, quando lo farò,
sarai per sempre mia.
Non ti regalerò
carezza e tradimenti,
la nostra dignità
io la difenderò,
ma non ti sposerò!

Io non sorriderò
nella fotografia
della felicità
che il vento porta via.
Io non ti chiederò
di rinunciare al mondo,
all'eventualità
di dirmi anche di no.
Io non ti sposerò!

Per riempire i nostri vuoti con un figlio
e non fare più all'amore, prima o poi,
ma cercare in fondo al cuore un po' d'orgoglio,
per salvare lui...

Io non ti sposerò
per quello che non sei
e se ti perderò
tu non mi perderai.
Saremo solo due
canzoni senza tempo,
le mie come le tue,
che sempre canterò,
ma non ti sposerò.
Io non ti sposerò!

Perché l'amore è un altro sì,
che non si può pretendere,
ti spinge all'angolo di un ring,
ma ti fa vivere, lo so!
E non ti sposerò...

E allora, amore mio,
abbraccia questa vita
nella sua libertà,
con me ti porterò...
e lì ti sposerò!

BENVENUTA
(M. Masini - G. Dati)
Ed.: Mamadue

Na na nannana na na na..

Benvenuta nel giro di questa realtà,
fra pareti di bambole e felicità.
Benvenuta nel gioco dei mille perché,
nella sola risposta che è dentro di te.
Benvenuta alla scuola di belle teorie,
nei cortili ingialliti di foglie e bugie.
Con la voglia di crescere in fretta che avrai,
benvenuta fra noi...

A inseguire la vita nei compleanni,
che si accendono di commozione ogni volta di più.

Benvenuta alla cassa dell'ingenuità,
negli amori assaggiati e lasciati a metà.
Benvenuta alla corte di ladri e di re,
dove svenderai sempre un pezzetto di te.
Benvenuta nel circo di questa follia,
dove sogni e carezze si buttano via.
Con la voglia di credere all'uomo che avrai,
benvenuta fra noi...

A inseguire la vita nei capodanni,
che cancellano, dentro ai ricordi, ogni macchia di blu.

Nell'alba infinita dei tuoi programmi,
che promettono grandi traguardi ogni incognita in più.

Na na nannana na na na.. na na nannana na na..

Benvenuta al tramonto della libertà,
con il sugo sul fuoco e i bambini di là.
Benvenuta alla giostra di dubbi e cachet,
nelle lunghe domeniche sola con te.
Benvenuta agli avanzi di quella allegria
che fa battere il cuore di malinconia.
Con la voglia di andartene altrove che avrai,
benvenuta fra noi a inseguire la vita,
a inseguire la vita...

Quando il corpo cadrà alle sue voglie e non sarai più tu.
In quell'aria smarrita dai troppi inganni,
che consumano l'ambra dei giorni, ogni lacrima in più.

Na na nannana na na na.. na na nannana na na..

Benvenuta nel giro di questa realtà,
per adesso apri gli occhi che poi si vedrà...

DISPERATO
(M. Masini - G. Bigazzi - G. Dati)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Quando tu metti in moto,
come me senza te.
Quando tu spacchi il vetro,
come me senza te.

Quando stai in agguato,
come me senza te.
Quando sei disperato,
come me senza te.

E quando torno a lei mi faccio quasi pena
e più che non ci sei e più che voglio te.
Voglio ancora le tue dita, che graffiano la schiena!
Lei non è una via d'uscita e forse non ce n'è...

E quando sei disperato,
come me senza te.
Quando sai di essere sbagliato,
come me, che muoio senza te!

E me ne frego della libertà,
stanotte vado e spacco la città,
con questo ago disperato in me...
senza te!

E allora annaffio il muro con il mio veleno,
amore a muso duro, accidenti a te!
Accidenti a questa vita, che corre come un treno!
No, non c'è una via d'uscita, lo so che non ce n'è!

Quando sei disperato,
come me, senza te, disperato!

Come me, che muoio senza te!

Quando sei disperato!

Quando sei disperato,
come me senza te.
Quando sei disperato,
come me senza te!

Quando sei disperato,
come me senza te.
Quando sei disperato,
come me senza te.

Quando sei disperato!

LE RAGAZZE SERIE
(G. Bigazzi - M. Masini - G. Dati)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Le ragazze serie non ci sono più,
toccano il sedere, dandoti del tu.
Le ragazze serie son rimaste in tre
e hanno le frontiere chiuse come te.
Le ragazze serie dicono di no,
cadono in amore solamente un po'...
E beviti un bicchiere di felicità,
aprimi il tuo cuore e dopo si vedrà.

Amore troppo serio,
che aspetti il desiderio
e quando arriva te ne vai!

Amore sempre uguale,
amore senza sale,
che non ti lasci andare mai!

No,
le ragazze serie son rimaste in tre,
due si fanno suore, l'altra è toccata a me.
Fatti un po' vedere, l'ultima sei tu,
le ragazze serie non ci sono più!

Non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più.

È vero non ci sono più.

Le ragazze serie...

Le ragazze serie...

Le ragazze serie
è vero non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più!

CENERENTOLA INNAMORATA
(G. Bigazzi - G. Dati - M. Masini)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Ho capito è una cosa seria
e poi ora non vuoi parlare.
Vengo a prenderti io stasera
quando esci da lavorare.
Una breve telefonata,
lo sai bene che siamo amici.
Non è vero che sei sbagliata,
siamo tutti un po' più infelici.

E ti ascolto parlare appena
dal tuo tenero nascondiglio.
Alla fine di questa cena
tu mi dici che aspetti un figlio.
Lui ti ha detto che non è pronto
e che è suo non lo puoi provare,
ti ha lasciata da sola e intanto
tu da sola non sai che fare...

Era bello sentirsi amata,
nei suoi occhi vedevi il mare,
cenerentola innamorata.

A tuo padre non riesci a dirlo,
proprio a lui fiero di sua figlia,
hai paura e non vuoi ferirlo
in poltrona, mentre sbadiglia.
Di tua madre poi ti vergogni,
non vuoi dirle che ti piaceva
far l'amore, scambiarsi i sogni,
lei lo ha fatto perché doveva.

Cosa vuoi che ti posso dire,
non so darti nessun consiglio,
forse devi solo sentire
se davvero lo vuoi un figlio
di un amore una volta sola,
di un amore che non è amore,
e la notte ci pensi ancora,
mentre piangi e non sai che fare...

Ma non è vero che sei sbagliata,
nei suoi occhi vedevi il mare,
cenerentola innamorata.

Quando usciamo dal ristorante
sembri ancora più piccolina,
c'è una luna come un gigante
e parlando è già domattina.
Sotto il muro dell'ospedale
che terribile decisione,
piccolina fra il bene e il male,
piccolina su quel portone.

Poi ti fermi e ritorni indietro,
nel mio cuore me l'aspettavo,
mentre l'alba ci appanna il vetro
tu sorridi a un amore nuovo.
Con il sole ti porto a casa
ed in macchina vuoi cantare,
sei felice come una sposa
perché adesso lo sai che fare...

Perché adesso ti senti amata
e dai tuoi occhi si vede il mare,
cenerentola innamorata.

TI VORREI

(M. Masini - G. Bigazzi - G. Dati)

Ed.: Il Bigallo/Fado

Ti vorrei nel chewing-gum,
mentre vado a lavorare in tram.
Ti vorrei, solo al bar,
ti vorrei come una mamma al C.A.R..
Ti vorrei dentro i jeans,
quarta donna del mio triste tris.
Ti vorrei con la "V",
ti vorrei che non ne posso più.

Nel letto, insoddisfatto, io ti vorrei,
mentre accarezzo il gatto io ti vorrei,
quando la notte spegne tutto e, distrutto,
io mi butto in questi sogni miei.

Ti vorrei, ti vorrei,
ti vorrei anche se fossi un gay!
Ti vorrei, ti vorrei,
non lo senti quanto ti vorrei?

Ti vorrei perché spesso ho paura di me,
nel riflesso di un abito senza te,
perché sei quel che sei, ma lo stesso vorrei...

Ti vorrei perché il mondo non ha pietà,
perché intorno c'è odio e banalità,
e gli amici non bastano mai e neanche lei!
Ti vorrei!

Ti vorrei!

In questa grande noia io ti vorrei,
prima che il sogno muoia io ti vorrei,
anche per una volta sola, la mia vela
che si svela dentro gli tocchi tuoi.

Ti vorrei!
Ti vorrei!

Ti vorrei, ti vorrei
e anche l'anima mi vendereì!
Ti vorrei, ti vorrei,
non lo senti quanto ti vorrei?

Ti vorrei perché ho un gran bisogno di te,
della voglia di vivere che non c'è,
perché sei quel che sei, ma lo sai che vorrei...

Ti vorrei perché il cuore non ce la fa,
fra le stelle e il rumore della città,
e gli amori non bastano mai, mentre ti vorrei!
Ti vorrei!

Ti vorrei!

Non lo senti quanto ti vorrei?

Ti vorrei! Ti vorrei!

Non lo senti quanto ti vorrei? No...

Ti vorrei! Ti vorrei!

Non lo senti quanto ti vorrei?

Ti vorrei! Ti vorrei!

Non lo senti quanto ti vorrei?

T'INNAMORERAI

(G. Bigazzi - G. Dati - M. Masini)

Ed.: Il Bigallo/Fado/La Ciliegia

T'innamorerai, forse non di me,
starai ferma lì e succederà da sé, da sé.

Della libertà, degli amici tuoi
te ne fregherai quando t'innamorerai, vedrai.

Sarà bello da guardare come un poster di James Dean,
sarà dolce la paura sganciandosi i blue jeans,
sarà grande come il mare, sarà forte come un dio,
sarà il primo vero amore, quello che non sono io.

T'innamorerai di un bastardo che
ti dirà bugie per portarti via da me,
chi ti difenderà dal buio della notte,
da questa vita che non dà quel che promette?

T'innamorerai, lo so, certo non di me,
in profondità, che non sai di avere in te, in te.

T'innamorerai!
T'innamorerai!

Sarai sola contro tutti, perché io non ci sarò,
quando piangi e lavi i piatti e la vita dice no.
Un ritardo di sei giorni, che non sai se dirlo a lui,
avrà voglia di pensarmi, tu che adesso non mi vuoi.

T'innamorerai... ma non sarò io... ,
t'innamorerai quando sarà tardi ormai
t'innamorerai!
e il cielo piangerà, gli mancherà una stella,
t'innamorerai!
vai con la tua felicità, sei troppo bella!
t'innamorerai!

... di me, ... con te
T'innamorerai,

T'innamorerai,

T'innamorerai,

T'innamorerai, t'innamorerai!
t'innamorerai!
T'innamorerai, non di me ma t'innamorerai!
t'innamorerai!

T'innamorerai,

T'innamorerai,

T'innamorerai, t'innamorerai!
t'innamorerai!
T'innamorerai, non di me ma t'innamorerai!
t'innamorerai!

T'innamorerai,

T'innamorerai,

t'innamorerai!

T'innamorerai,

t'innamorerai!

T'innamorerai,

CARO BABBO
(M. Masini - G. Bigazzi - G. Dati)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Mi sembravi alto altissimo,
quando ero piccolino,
eri il mio gigante buono,
che giocava a nascondino,
mi batteva forte il cuore,
mentre stavo ad aspettare,
felice di nascondermi,
ma anche di farmi trovare.
Ti sentivo forte e a volte
mi facevi un po' paura,
ma eri il mio cavallo docile
e il tappeto, la pianura
e scendevo e camminavo
nelle tue scarpe pesanti,
fra colline di poltrone,
coi miei passi da gigante.

Era dolce, era dolcissimo,
lo ricordo e te lo dico,
eri il mio più grande eroe,
eri il primo vero amico.

Sei però rimpicciolito
i primi anni della scuola,
tornavi tardi a casa
e la mamma sempre sola,
mi svegliavo d'improvviso
e vi sentivo ancora urlare,
eri sempre più nervoso
e non mi stavi ad ascoltare.
Altre volte mi picchiavi
e le tue parole dure
spalancavano soltanto
una vita di paure.

Eri assente, irraggiungibile,
io ti odiavo e te lo dico,
eri in sogno l'uomo nero,
eri a un tratto il mio nemico.

E ho portato come un lutto
il tuo sangue nelle vene,
ma il mio cuore per dispetto
ti voleva ancora bene
e ora babbo te lo scrivo,
come quando ero bambino,
come quando per trovarci
giocavamo a nascondino.

E ora è freddo, anzi freddissimo,
piango mentre te lo dico,
cosa aspetti ad arrivare,
babbo, se mi sei amico?

Era dolce, era dolcissimo,
l'ho capito e te lo scrivo.
Quante volte io dovrò morire
per sentirmi ancora vivo?

DAL BUIO
(M. Masini - G. Dati)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Il cieco fermo sul bordo del marciapiede aspetta
che qualcuno se ne accorga, rallenti la sua fretta.
E intanto resta immobile, lo sguardo spento e fisso,
come se fosse in bilico su di un profondo abisso.

Il cieco fermo ascolta e sopra il viso impassibile
d'un tratto è una smorfia, una pena invisibile.
Ma nessuno la vede nel bagliore della luce,
la smorfia lentamente dentro il viso si ricuce.

Ed ecco all'improvviso, s'arresta una ragazza,
il cieco fa un sorriso e timido ringrazia.
Lei certamente è bella, lo sente dall'odore.
Nel buio si accende una stella e un vento soffia in cuore.
Lui cerca la sua mano, lei se la fa trovare
e allora parte piano e lui si lascia andare.
E saltano l'abisso senza precipitare
i due con lieve passo, che sembra di volare!

Poi dolcemente atterrano sull'altro marciapiede
il cieco e la ragazza, dopo quel volo breve.
Lei dalla luce lancia un saluto luminoso!
Dal buio lui risponde timido e confuso.

Vorrebbe dirle "Aspetta, angelo profumato,
non te ne andare, resta, riposa il cuore il fiato!",
ma sente che la mano allenta la sua stretta
e nel buio si spegne la stella. Vorrebbe dirle "Aspetta!",
ma c'è troppa confusione e l'odore s'allontana
e il cieco col bastone prosegue la sua strada buia,
dondolando un po',
felice per quel niente, come un dolcissimo Charlot...

DENTRO DI TE FUORI DAL MONDO
(M. Masini - G. Bigazzi - P. Vallesi - G. Dati)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Storie di giovani nelle città,
angeli senza lavoro.
Debiti, debiti con la realtà,
cosa faremo io e te?
E il mondo gira intorno al mondo degli affari,

ai finanziari, ai nuovi re.
Io voglio vivere di sogni e di colori
e questa vita che non c'è...
la cerco dentro di te,
fuori dal mondo,
dentro di te,
nel tuo profondo...
La notte dentro di te
io mi nascondo,
dentro di te...
ancora l'uno dentro l'altro, amando
dentro di te.

Scoppiano il sabato le ballerie,
le strade prendono fuoco.
Brutte canzoni le nuove poesie,
urlano dentro di noi.
E il mondo gira intorno a femmine e motori,
un Indianapoli del look.
Bisogna vivere con l'anima di fuori
in questo grande elettroshock...
invece dentro di te
c'è un altro mondo,
dentro di te,
nel tuo profondo...
C'è un sole dentro di te,
che sta nascendo,
amore dentro di te
ancora vivo mentre sto morendo...

Dentro le tue labbra di dolcissime bugie,
dentro la tua anima e le sue malinconie,
dentro questo essere felici che non c'è,
l'uno dentro l'altro, amando
dentro di te!

L'uno dentro l'altro, amando
dentro di te!

E il mondo gira intorno al mondo degli affari,
ai finanziari, ai nuovi re.
Io voglio vivere di sogni e di colori
e questa vita che non c'è...

Dentro di te!
Dentro di te!

E il mondo gira intorno a femmine e motori,
un Indianapoli del look.
Bisogna vivere con l'anima di fuori
in questo grande elettroshock...

Dentro di te!
Fuori dal mondo!
Dentro di te!
Fuori dal mondo!

Dentro le tue labbra di dolcissime bugie,
dentro la tua anima e le sue malinconie,
dentro questo essere felici che non c'è,
l'uno dentro l'altro, amando
dentro di te!

CI VORREBBE IL MARE

(G. Bigazzi - M. Masini - G. Albini)

Ed.: Il Bigallo/Fado

Ci vorrebbe il mare che accarezza i piedi,
mentre si cammina verso un punto che non vedi,
ci vorrebbe il mare su questo cemento,
ci vorrebbe il sole col suo oro e col suo argento.
E per questo amore, figlio di un'estate,
ci vorrebbe il sale per guarire le ferite
dei sorrisi bianchi fra le labbra rosa,
a contare stelle mentre il cielo si riposa.

Ci vorrebbe il mare per andarci a fondo,
ora che mi lasci come un pacco per il mondo,
ci vorrebbe il mare, con le sue tempeste,
che battesse ancora forte sulle tue finestre.
Ci vorrebbe il mare sulla nostra vita,
che lasciasse fuori, come un fiore, le tue dita,
così che il tuo amore potrei cogliere e salvare,
ma per farlo ancora, giuro, ci vorrebbe il mare!

Ci vorrebbe un mare, dove naufragare,
come quelle strane storie di delfini che
vanno a riva per morir vicini e non si sa perché,
come vorrei fare ancora, amore mio, con te.

Ci vorrebbe il mare per andarci a fondo,
ora che mi lasci come un pacco per il mondo,
ci vorrebbe il mare, con le sue tempeste,
che battesse ancora e forte sulle tue finestre.
Ci vorrebbe il mare, dove non c'è amore,
il mare, in questo mondo da rifare!

Ci vorrebbe il mare,
ci vorrebbe il mare,
ci vorrebbe il mare,
ci vorrebbe il mare!